

L'OPERA ANCORA INCOMPIUTA » LA CACCIA AI FONDI

Piano per il futuro della filovia «È folle puntare al 2° e 3° lotto»

Il Comitato Strada parco Bene comune contesta l'affidamento dei tre incarichi da 177mila euro per progettare l'allungamento del tracciato su corso Vittorio e viale Marconi: «Bisogna togliere i pali»

di **Pietro Lambertini**

► PESCARA

La prima reazione al piano dell'amministrazione Masci per allungare la filovia fino al tribunale e all'università d'Annunzio passando su corso Vittorio Emanuele e viale Marconi e, ancora, dal terminal bus fino all'aeroporto, arriva dal Comitato Strada parco Bene comune: «Una vera e propria follia amministrativa». Una presa di posizione prevedibile quella del presidente **Ivano Angiolelli** e del vice **Maurizio Biondi**, da sempre contrari alla filovia: «Occorre rimuovere pali e fili dalla strada parco, mettere in sicurezza, se possibile, il tracciato non collaudato dall'unico ente legittimato a farlo e consentire l'utilizzo promiscuo con la mobilità dolce. Un compromesso», dicono, «che non comprometterebbe il futuro urbanistico della città per i prossimi

micinquant'anni».

(113.944.43 euro), alla società zionale con mezzi elettrici ad



La filovia del Comune già bloccata nel 2020. Per l'amministrazione del capo di progetto A. Masci, è necessario superare l'unico Comitato verde della città

